

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/590164

PASQUA voglia di ricominciare

Un giorno un fraticello picchiò all'uscio della cella del superiore e gli disse piangendo: "Superiore, ho deciso di lasciare il convento". E spiegò il perché: dopo tanto lavoro spirituale, durato anni, era persuaso di non avere concluso niente.

Il superiore lo ascoltò con amore. Poi gli disse: "Prima di lasciare il convento, ti chiedo di andare al pozzo ed attingere acqua con il cesto che troverai fuori della mia cella".

Il fraticello obbedì.

Ma con il cesto naturalmente non riusciva ad attingere acqua! Tornò allora dal superiore e gli disse: "Padre, è così anche nella mia vita: cerco, cerco, cerco di crescere nella virtù, ma è come attingere acqua dal pozzo con un cesto! Non ci rimane dentro niente!".

"E dove hai lasciato il cesto?".

"Fuori dalla cella, Superiore, perché era bagnato!".

"Vedi - gli disse il Superiore - è così anche della tua vita di fraticello: non hai saputo riempire di santità la tua vita, ma essa è già diversa da prima, come il cesto che prima era asciutto ed adesso è bagnato!"

E' facile lasciarsi prendere dallo scoraggiamento di fronte ai veri o presunti fallimenti della nostra vita, per tutte quelle volte in cui abbiamo provato a migliorarci, ma non ci siamo riusciti.

Nonostante la buona volontà, ci ritroviamo sempre uguali: con tanti difetti, i soliti, e con poche virtù. E allora siamo tentati di non provarci più e ci adattiamo a vivere nella mediocrità.

La Pasqua viene a scuoterci. Non dobbiamo mai abbassare la guardia; dobbiamo operare continuamente in noi il passaggio dalla morte alla vita, accettare di

morire in quella parte di noi stessi in cui siamo troppo vivi: nell'egoismo, nella pigrizia, nella condanna degli altri, nella paura e nella critica.

E impegnarci invece a risorgere nelle nostre zone di morte: risuscitare alla fiducia in Dio, al perdono, alla comprensione, alla carità, all'impegno gioioso.

Dobbiamo provare ogni giorno a migliorarci senza preoccuparci eccessivamente dei risultati.

E' importante il desiderio, l'intenzione e se il desiderio è sincero, davanti al Signore esso conta come la sua realizzazione. "La vita cristiana, diceva S. Agostino, è la ginnastica del desiderio".

La Pasqua rinnova in tutti noi la volontà di compiere questa ginnastica perché anche il cesto della nostra vita risulti un po' diverso e possa contenere i piccoli passi avanti nel bene che abbiamo fatto.

Buona Pasqua



Questa festa dia serenità a quanti hanno preoccupazioni, dolori e fatiche da sopportare e dia il senso giusto della gioia a chi vive bene, ha salute e felicità. Vi porti pace!

Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Carissimi,

E' dal 1977 che nella Parrocchia di Caviola esiste ed opera il Consiglio Pastorale Parrocchiale. E' composto di 20 membri, 15 dei quali vengono scelti ed eletti direttamente dalle famiglie.

Il Consiglio resta in carica tre anni, pertanto anche l'attuale, costituito nel 1990, ha concluso il suo mandato ed attende di essere rinnovato.

Vi invito a partecipare alla elezione per scegliere i nuovi consiglieri.

Con il bollettino verrà consegnata ad ogni famiglia una busta con la scheda per la votazione.

E' importante il Consiglio Pastorale in una Parrocchia? Certamente. Non è soltanto il Parroco il responsabile della vita spirituale di una comunità, ma tutti i cristiani devono sentirsi partecipi e attivi; la parrocchia è una famiglia che viene costruita con il contributo di tutti. Non può il Parroco decidere da solo le iniziative, le attività, non sarebbe giusto, non farebbe crescere la comunità senza il coinvolgimento dei laici.

Il Consiglio Pastorale, allora, è quell'organismo che rappresenta tutta la comunità e coopera con il Sacerdote nello studio, nella programmazione e nell'attuazione di tutto ciò che è utile alla vita comunitaria.

La Parrocchia è di tutti e ogni cristiano, in quanto battezzato, ha il diritto e il dovere di interessarsi all'andamento della Parrocchia, di sentirla come una cosa propria, una realtà cui vuole bene e per la quale è pronto a lavorare per vederla crescere sempre di più. E sono numerose le

persone che partecipano alla vita della parrocchia, che collaborano alle varie attività, che sono pronte ad offrire il proprio aiuto in qualche settore, però si tratta anche di conoscere più a fondo le esigenze, i problemi di una comunità, di esaminare, verificare "lo stato di salute" per programmare degli interventi, delle iniziative particolari, necessarie nel campo della liturgia o per i ragazzi, giovani ecc. E per far questo c'è bisogno del Consiglio Pastorale che svolga questo servizio di studio, di osservazione e di proposta.

Mentre ringrazio tutti i membri del Consiglio Pastorale uscente per la preziosa collaborazione e disponibilità dimostrata in tante occasioni, rinnovo a tutti l'invito di partecipare alla votazione del nuovo Consiglio per sentirsi anche così parte viva della comunità.

Don Giuseppe

23 - 25 aprile 1994

**GITA
PARROCCHIALE
NELLE MARCHE**

**Visita a
Urbino - Gubbio
S. Marino
Grotte di Frasassi.**

**Pellegrinaggio alla
Santa Casa di Loreto.**

**PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI,
RIVOLGERSI
IN CANONICA.**

Settimana Santa

E' la settimana più importante dell'anno liturgico, così ricca di eventi tragici e commoventi al tempo stesso. Al centro c'è Gesù, che accetta di soffrire e di morire per noi, per testimoniare il suo amore. Dovremmo sentire il desiderio, oltre che il dovere, di vivere intensamente queste giornate, di partecipare alle varie celebrazioni comunitarie, tanto stimolanti per la nostra fede.

DOMENICA DELLE PALME - 27 marzo

Ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Ore 8.00 In Cripta: benedizione dei rami d'ulivo, processione e S. Messa con la lettura della Passione del Signore.

Ore 10.00 - 11.00 (Sappade).

Ore 18.00 Ss. Messe.

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO

I primi tre giorni della Settimana Santa sono riservati all'adorazione eucaristica. Convinti che Gesù è rimasto in mezzo a noi per ascoltare e parlarci nel silenzio, siamo invitati a sostare con fede e gratitudine davanti a Lui.

LUNEDÌ e MARTEDÌ

Ore 8.00 - S. Messa e inizio delle ore di adorazione.

Ore 8.00 - 9.00 Fregona.

Ore 9.00 - 10.00 Feder e Tegosa.

Ore 10.00 - 11.00 Caviola e le altre frazioni.

Un'ora di adorazione guidata per i bambini e i ragazzi sarà fatta martedì alle ore 15.00.

MERCOLEDÌ

Ore 15.00 S. Messa e Adorazione.

Ore 17.30 Funzione di chiusura delle ore di adorazione.

GIOVEDÌ SANTO

Gesù nel cenacolo, durante l'ultima cena, istituisce l'Eucarestia e il Sacerdozio.

Ore 9.00 In Cattedrale a Belluno, S. Messa del Sacro Crisma concelebrata dal Vescovo con tutti i Sacerdoti della Diocesi: consacrazione degli Oli Santi necessari all'amministrazione dei Sacramenti nelle varie parrocchie.

Ore 14.30 - 18.00 Confessioni.

Ore 18.30 S. Messa in ricordo dell'Ultima Cena di Gesù.

VENERDÌ SANTO

Si commemora la passione e la morte di Gesù.

Sono prescritti il digiuno e l'astinenza

Ore 15.00 Via Crucis.

Ore 19.00 Liturgia del Venerdì Santo: letture, solenni preghiere, adorazione della Croce, S. Comunione e processione fino alla Chiesa della Madonna della Salute.

È bene illuminare il percorso della processione con delle luci o delle candele alle finestre e ai poggiali delle case.

SABATO SANTO

Ore 14.30 - 18.30 Confessioni.

Ore 20.00 Veglia Pasquale. E' la funzione più significativa dell'anno liturgico.

Benedizione del fuoco, del Cero Pasquale, dell'acqua battesimale e S. Messa della Risurrezione.

DOMENICA DI PASQUA - 3 aprile

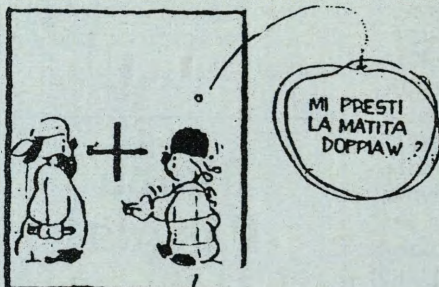
Ore 8.00 10.00 - 11.00 (Sappade).

Ore 18.00 Sante Messe.

Durante la Settimana Santa si raccolgono in Chiesa le cassetine della colletta quaresimale "Un pane per amor di Dio".

Azioni e frutti

La bellezza del Cristo non risiede tanto nei tratti del suo volto quanto nei gesti che compie. Non sta nel colore dei suoi occhi ma nella limpidezza e nella verità del suo sguardo. Non dipende dall'eleganza del suo corpo ma dai suoi atteggiamenti di accoglienza e di benevolenza verso gli altri. Durante la sua vita terrena Gesù ci ha rivelato la bellezza di Dio attraverso le azioni, e realizzando le antiche promesse. Un albero è grande non per il suo vigore, ma per la quantità e la qualità dei suoi frutti. il valore dell'uomo non dipende dal suo aspetto, ma da quello che fa.



Pasqua è aprirsi e credere al positivo, è impegnarsi a sottolineare il positivo

PARROCCHIA DELLA B. V. DELLA SALUTE DI CAVIOLA



RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 1994 - 1997

SCHEDA

La scheda per il rinnovo del Consiglio Pastorale consegnata a tutte le famiglie attraverso il Bollettino parrocchiale. Contiene anche tutte le indicazioni necessarie:

1. Ogni famiglia scelga e proponga 4 persone di ogni categoria (uomini, donne, giovani m. e giovani f. che abbiano compiuto i 16 anni).
2. Se una famiglia non si sente di proporre tutti i 16 nomi, ne può anche segnare di meno.

3. La scelta sia fatta possibilmente tra le persone di tutta la Parrocchia.
4. La scheda può essere depositata nell'urna che si trova in Chiesa Parrocchiale da domenica 27 marzo a domenica 10 aprile, oppure può essere consegnata nelle Chiese frazionali in occasione della celebrazione delle Sante Messe.

Un grazie a tutti per la collaborazione.

La fontana del villaggio

Il cristiano appartiene alla Chiesa, e la Chiesa non è un'immagine o un'astrazione.

In pratica si rende visibile e concreta nella "Chiesa locale", cioè la "parrocchia".

E la parrocchia è questo nostro paese, una zona precisa, una porzione delimitata di territorio che fa capo ad una chiesa.

La parrocchia, soprattutto, sono le persone, un gruppo piccolo o grande di persone, che vivono in una zona.

Chiamiamola anche "famiglia", la famiglia di chi con il Battesimo è diventato e vuole essere cristiano. Una comunità di uomini e donne che appunto perché comunità, famiglia, sono uniti fra di loro; se no che famiglia è?! Ognuno con i suoi pregi e difetti, con le sue virtù e i suoi vizi, ma tutti bisognosi di conoscersi, di comunicare, di comprendersi, di ascoltare le opinioni degli altri, per diventare migliori.

La parrocchia unifica, guida, celebra l'amore di Gesù con vari Sacramenti, insegna il Vangelo, unica parola vera e data per tutti.

Papa Giovanni XXIII la definiva "la fontana del villaggio" a cui tutti vanno ad attingere e intorno alla quale ci si ritrova amici.



Un punto di incontro e di riferimento non soltanto per i grandi appuntamenti: battesimo, cresima, matrimonio, ecc., ma per tanti altri di momenti più comuni di cui è composta la nostra vita. E allora si vede la parrocchia in azione, ogni domenica dell'anno quando i cristiani si radunano assieme per celebrare l'eucarestia, o quando i ragazzi, nei giorni feriali, si ritrovano per il catechismo, o i giovani e adulti si radunano per approfondire la fede.

E la parrocchia è presente pure in ogni cristiano che all'interno della famiglia o del proprio ambiente o sul posto di lavoro si impegna a portare la Propria testimonianza cristiana, sostenuto dall'acqua viva, spirituale attinta alla "fontana".

Se la parrocchia è una famiglia, è la nostra "fontana", occorre esserle fedeli e soprattutto volerle bene.

SCUOLA MATERNA



Ecco i bimbi della scuola materna di Falcade.

Sono ben 56 gli iscritti di questo anno scolastico, numero che testimonia la vivacità, la freschezza e la speranza nel futuro delle famiglie di Falcade e di Caviola.

La scuola da ben 25 anni è punto di riferimento per l'educazione e la formazione dei piccoli alunni: è quindi sostegno indispensabile per le famiglie.

Il lavoro svolto è encomiabile e viene portato avanti con tenacia, passione e donazione dalle Figlie di San Giuseppe, le quali da tre anni scolastici sono coadiuvate da un'insegnante laica.

Oltre al normale svolgimento del programma scolastico vanno ri-



cordati, altri momenti particolari quali la visita di S. Nicolò, la festa di Natale (durante la quale è stata raccolta la somma di due milioni da inviare a Sr. Idangela che opera nelle Filippine), e la festa mascherata in occasione del Carnevale.

Cogliamo l'occasione per avvisare che Suor Giancarla, quest'anno, ricorderà il 50° anniversario di professione religiosa.

Molti dei suoi alunni, ora diventati giovanotti e genitori, avranno l'opportunità di stringersi attorno a lei domenica 10 aprile, nella Chiesa di Falcade, per manifestare, ancora a distanza di anni, la loro riconoscenza per i tanti insegnamenti ricevuti.

Una mamma

La benedizione pasquale alle famiglie

Questo il calendario di massima della visita alle famiglie per la benedizione pasquale:

Martedì 5 aprile:

- (iniziando dal mattino): Via Trento (dalla Chiesa Parrocchiale al Morel) - Morel - Via Pineta - abitazioni di Via Trento attorno e dietro la canonica.

Mercoledì 6 aprile:

- (Pomeriggio) Via lungo Tegosa.

Giovedì 7 aprile:

- (Mattino): Via Trento (dalla Chiesa verso la piazza) - via Patrioti - Col di Frena.

Venerdì 8 aprile:

- (Mattino): Pisoliva e Rif - (Pomeriggio) Via Marchiori - Col Maor.

Lunedì 11 aprile:

- (Pomeriggio: Ore 14,30 - 18): Prima parte di Via Cime d'Auta.

Martedì 12 aprile:

- (Mattino) conclusione di via Cime d'Auta. (Pomeriggio): Colmean e Tegosa.

Mercoledì 13 aprile:

- (Pomeriggio): Tabiadon di Val e Via Marmolada.

Giovedì 14 aprile:

- (Iniziando dal mattino): Fregona.

Venerdì 15 aprile:

- (Iniziando dal mattino): Feder.

Lunedì 18 aprile:

- (Pomeriggio: ore 14.30 - 18): prima parte di Sappade.

Martedì 19 aprile:

- (Mattino): conclusione di Sappade. (Pomeriggio): Valt.

Mercoledì 20 aprile:

- (Pomeriggio): Canes e Via Venezia.

Giovedì 21 aprile:

- (Iniziando dal mattino): Ronch. corso Italia - via Roma.

Eventuali variazioni saranno comunicate in chiesa durante la Messa festiva. Manteniamo l'usanza significativa di preparare l'acqua santa e un rametto di ulivo.

Restauro della chiesa della Madonna della Salute

Chiunque entra nella Chiesa della Madonna della Salute per una visita anche breve, evidenzia il suo bisogno di restauro. Sono ben visibili delle fessure sulle pareti e in più punti del pavimento. Segno che tutto l'edificio a iniziare dalla base ha bisogno d'interventi.

I lavori dovrebbero iniziare nei prossimi mesi a partire proprio dalle fondamenta con un'opera di consolidamento e di risanamento per frenare dei cedimenti che sono in atto e di prevenzione per allontanare l'acqua e l'umidità dalla Chiesa, onde evitare possibili infiltrazioni.

Certo gli interventi più consistenti riguardano l'interno della Chiesa per eliminare le ben visibili lesioni e per rifare completamente l'intonaco a tutte le pareti e alla volta.

Non possiamo pretendere di completare il restauro della Chiesa della Madonna della Salute in poco tempo, è un lavoro anche delicato che richiede la continua collaborazione della Soprintendenza alle Belle Arti di Venezia. Faremo i passi secondo la gamba.

Penso che siamo tutti contenti di rendere ancora più bella e sicura questa chiesa "simbolo" che richiama la vera immagine e la vera storia di Caviola e che da oltre due secoli e mezzo è lì sul colle a testimoniare la fede, la religiosità, la solidarietà di questa gente.

La malattia mi ha arricchito

Tutto sommato, la malattia mi ha arricchito: rendendo più acuta la mia sensibilità, affinando le mie percezioni e accrescendo le mie capacità espressive. Del resto non sono il primo a scoprire che, dalle esperienze dolorose, nascono i frutti migliori. Dal benessere invece nascono pochi frutti, non di rado insipidi e persino guasti.

Nella malattia la vita acquista un valore più intenso, e assapori fino in fondo quello che stai per perdere o che, comunque, si allontana da te. In sanatorio, pochi mesi o anche un solo giorno di vita, possono avere più significato di settant'anni vissuti svogliatamente, con la scontentezza di chi non sa apprezzare un bene prezioso. Ci pensai un giorno quando, mentre lavoravo al traforo, dalla finestra aperta entrò una farfalla.

Deposi la seghetta per seguire

il suo volo leggero e silenzioso, finché andò a posarsi sulla parete bianca.

Era una festa di colori: turchese, giallo, avana, e apriva e chiudeva le ali come per esibire la sua bellezza. «*Quanto può vivere una farfalla?*», mi domandai. Una stagione, forse. Eppure in quel breve arco di tempo regala al mondo i suoi colori compiendo la missione che la natura le ha affidato. I nostri giorni, infatti, sarebbero più poveri senza queste festose creature dalla vita breve.

Oggi si parla molto della possibilità di allungare la vita umana fino a centocinquanta anni. Intendiamoci, non che l'idea mi dispiaccia, ma penso che la durata conti poco senza la qualità.

Nino Manfredi

Da «Nudo d'attore», in collaborazione con Antonio Cocchia ed. Mondadori, Milano, 1993, p. 21

Ricorrenze importanti

Domenica 20 marzo:

- Prima S. Confessione dei bambini di terza elementare.

Domenica 15 maggio:

- Ore 10: S. Messa di prima Comunione.

Sabato 11 giugno:

Ore 16 a Caviola: ORDINAZIONE SACERDOTALE di DON BRUNO SOPPELSA.

Domenica 12 giugno:

Ore 10: Prima S. Messa.

Il prossimo Bollettino, che uscirà a fine maggio, riporterà il programma dettagliato per prepararsi adeguatamente a questo evento importante. Fin d'ora ringraziamo il Signore per questa grazia concessa alla nostra comunità.



Correva l'anno 1949... le ragazze di Caviola di allora sul prato vicino alla Chiesa della Salute, dopo la riunione dell'A.C.

In breve

Inverno nei limiti della norma quello che ci stiamo lasciando alle spalle. La neve caduta abbondante, la vigilia di Natale, è ritornata, anche se meno copiosa, nei mesi successivi.

Ad un gennaio relativamente "mite", ha fatto seguito un febbraio più rigido, con temperature basse per parecchi giorni.

Diversi dei nostri ragazzi hanno praticato lo sport di stagione: sci alpino o di fondo, hockey, slittino. Alcuni li abbiamo trovati nei primi posti delle classifiche nelle varie competizioni del Trofeo Lattebusche o del Gran Prix Tecnica. Per il terzo anno consecutivo, in piena attività la pista di slittino a Colmean.

L'appuntamento clou della stagione è stata la disputa del Campionato Italiano Giovani, il 19 e 20 febbraio. Una sessantina i ragazzi provenienti, in gran parte, dal Trentino Alto Adige e dalla Valle d'Aosta, hanno gareggiato per la conquista del titolo italiano. Meritata soddisfazione tra gli organizzatori per la riuscita della manifestazione che ha premiato ancora una volta il loro impegno e lavoro.

Il 15 e 16 gennaio, la Filodrammatica di Vallada è ritornata in mezzo a noi per presentarci la commedia brillante: "el Troi de la Bolp". E' stato uno spettacolo che ha entusiasmato tutti i presenti: per la bravura, la sicurezza e la naturalezza degli attori, per le battute, la scenografia e la trama sempre avvincente.

Certo preparare un lavoro di oltre due ore, è impegnativo, richiede tempo, studio, disponibilità: sacrifici però tutti superabili quando c'è affiatamento, amicizia e voglia di realizzare assieme qualche cosa di bello e di utile per tutta la comunità. Una parte delle offerte, raccolte durante i due spettacoli, è stata devoluta al gruppo "Insieme si può" per finanziare il progetto di un impianto di riscaldamento per una comunità di giovani handicappati del Cile dove, da 10 anni, lavora come volontaria una infermiera bellunese.

Nei mesi scorsi la Croce Verde Val Biois, ha rinnovato le cariche sociali. Per il biennio 1994-95 è stato chiamato a presiedere l'Associazione Sandro Scardanzan, mentre Costenaro Vincenzo è stato eletto Vice Presidente e Alvisè Busin e Giovanni Savio rispettivamente Segretario e Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, è completato dai signori Ganz Ivo, Zanvit Lucina, Dino De Pellegrini, Mauro Scardanzan, Al-

fonso Scalco e Flavio Tabadon.

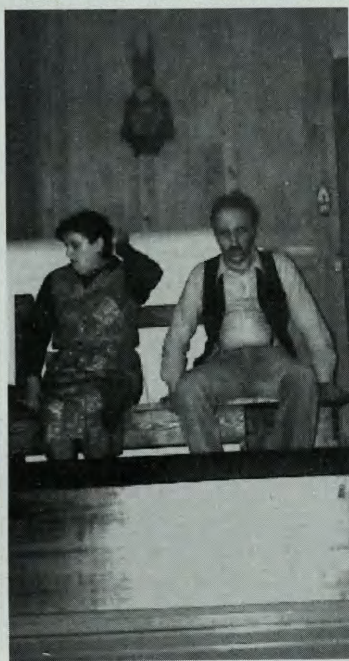
Per la Sacrestia della Chiesa di Fregona è stato costruito un nuovo armadio più funzionale e adatto a contenere i vari paramenti e arredi sacri.

Anche Sappade si è dovuta rifornire di un altro armadio ove collocare le nuove casule e camici offerti da più persone. E' sempre confortante questo interesse continuo e questa collaborazione per il buon mantenimento, l'ordine e l'abbellimento delle varie Chiese della nostra Parrocchia.

In questi ultimi tempi, sono state confezionate anche delle tovaglie per gli altari e i tavolini della Chiesa Parrocchiale.

Sempre ricca di iniziative l'A.C.R. ai cui incontri partecipa regolarmente ogni sabato pomeriggio un buon numero di ragazzi.

Per Natale hanno preparato una luminosa cornice di angeli per accompagnare Gesù Bambino al presepio durante la Messa di mezzanotte, mentre il periodo successivo, si sono subito tirati su le maniche per allestire lo spettacolo per il carnevale. Nonostante il poco tempo a disposizione, sono riusciti a proporre una scenetta corredata da un vivace e ben eseguito balletto che assieme a quella spiritosa presentata dai giovani ha assicurato un'ultima domenica di carnevale di serenità e di festa. Durante la Quaresima sono impegnati, assieme a tutti i ragazzi della Diocesi, in una iniziativa di solidarietà. Si tratta, quest'anno, di realizzare un pozzo per assicurare l'acqua in uno dei villaggi che compongono la mis-



Un gruppo di ragazzi improvvisatisi attori, a Carnevale. Tutti contenti per la riuscita della loro scenetta.



Pasquali Elisabetta (classe 1899) assieme al più giovane nipote, Luca, e alla prima pronipote Sabrina, il giorno della loro coscrizione. Tanti auguri ai coscritti del 1974 e attraverso loro, a tutti gli anziani della nostra comunità.

sione bellunese di Sakassou in Costa d'Avorio.

Durante l'avvento di carità abbiamo raccolto lire 1.300.000 devoluti alla Caritas Diocesana che sta completando il Dispensario costruito nella zona di Plostina (Croazia) e realizzato proprio grazie alle offerte dei bellunesi.

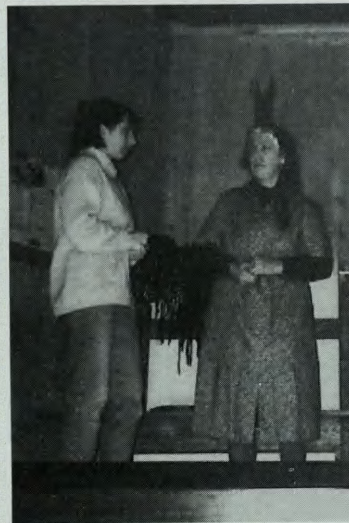
Abbiamo anche partecipato con una raccolta di viveri partiti

subito dopo Natale per un paese della Bosnia e portati sul posto direttamente da un gruppo di volontari della Parrocchia di Agordo.

Un buon gruppo di parrochiani ha partecipato agli incontri quaresimali proposti dalla Forania della Valle del Biois. Ogni venerdì, sostando a turno nelle sei Chiese parrocchiali della Valle, abbiamo voluto compiere un cammino di conversione riflettendo sulla realtà della famiglia. Attraverso preghiere, canti e soprattutto l'ascolto della Parola di Dio ci siamo confrontati con il progetto di Dio sulla famiglia. L'ora serale (ore 20.00) ha permesso anche a tante persone impegnate con il lavoro durante il giorno di partecipare a questi momenti) necessari se vogliamo che la Quaresima sia un tempo favorevole per la fede, da vivere in maniera particolare rispetto agli altri periodi dell'anno.

Anche quest'anno parteciperemo alla raccolta dei vestiti usati organizzata dal Centro Missionario Diocesano per sabato 23 aprile.

Dopo Pasqua saranno distribuiti gli appositi sacchi gialli che dovranno essere restituiti per la sera del 22 aprile.



Casa della Gioventù: immagini della commedia "el Troi de la Bolp" presentata dalla Filodrammatica di Vallada.

Un ricordo affettuoso di Angelo

Parlare di Angelo Busin, sacrestano per oltre 30 anni, è un piacere per me. Primo, perché Angelo mi ricorda i bei anni passati a Caviola. Secondo, perché Angelo era un uomo eccezionale, per la sua laboriosità, la sua disponibilità, la sua fede.

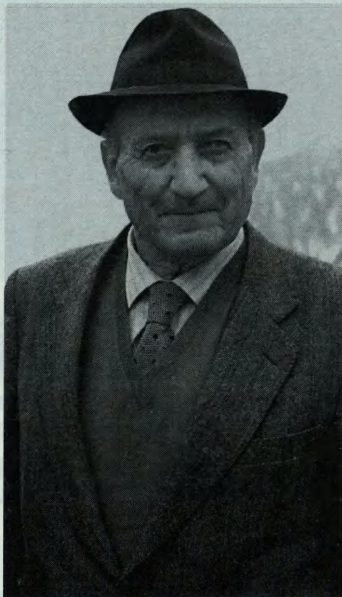
Era un uomo che lavorava sodo. La sua giornata cominciava alle cinque del mattino e dopo un assaggio al Bar Busin, andava a falciare per sé o per altri. Tornava puntuale, sfigurato, nell'ora della Messa, che per lui era un momento di riposo più che necessario. E poi via ancora a falciare, fino a mezzogiorno.

D'inverno invece era impegnato a spalare la neve, davanti la chiesa e la canonica. Quante volte mi sono svegliato anch'io alle cinque, di sussulto, per i colpi della sua pala, che urtava qualche masso. Era il segnale di una abbondante nevicata notturna e della presenza operosa di Angelo. Mi alzavo, lo facevo entrare, gli offrivamo un bicchier di vino (che buttava giù con una boccata) e poi continuava il suo lavoro, sempre contento. Era un uomo sempre disponibile, pronto. Col suo "Biroc" viaggiava come un treno, con disinvoltura e sicurezza. Non amava tanto i segnali stradali, i sensi proibiti... Per lui lo STOP non esisteva e se un vigile lo bloccava, subito si conciliavano, presso il Bar Busin.

Il suo "Biroc" correva per tutti e caricava di tutto: fieno, legna, letame, immondizie, patate ed anche burro e formaggio, una volta al mese, che portava alle famiglie, come presidente della Latteria del paese. Quel "Biroc" ha fatto mille servizi anche ai villeggianti e trasportava bagagli, valigie, casse di viveri, frutta, verdura, materassi ecc. Trasportava anche persone nelle varie frazioni e si dicevano fortunate, se arrivavano sane e salve.

Era un uomo di fede. Una fede semplice, pratica, ma profonda. Anche se era montanaro il suo carattere, il suo animo era sensibile, come quello di un bambino. Lo possono dire i pellegrini di Lourdes, che lo vedevano davanti alla grotta, col rosario in mano e con le lacrime agli occhi, commosso.

Lo possono dire, chi entrando in chiesa a Caviola, lo vedeva solo, in ginocchio, a pregare. E non si sa cosa passava tra lui e il buon Dio!



Lo possono dire, chi lo vedeva attento, quasi assorto, ad ascoltare la parola di Dio, a partecipare alla Messa. Il suo servizio di sacrestano lo faceva convinto, con serietà e puntualità. Mai con leggerezza e materialità, perché Angelo amava il Signore e ci credeva davvero.

Caro Angelo, prepara anche a noi un posto lassù, dove il Signore ti ha accolto, come un suo servo buono e fedele. Di al buon Dio che ci aiuti tutti, come ha sempre aiutato te ed Elvira, come quella volta che sei "capotato col biroc", proprio sotto la chiesetta della Salute. Ti ricordi ancora?... Siete usciti tutti e due illesi "per grazia ricevuta". Anche la tua morte è stata una "grazia", senza tanto soffrire, te ne sei andato, in silenzio, verso quella vita che non ha mai fine.

don Cesare Vazza

PANE BIANCO PANE NERO

Attorno a te il pane non manca.

Non si tratta solo di pane di farina.

Tu stesso hai bisogno di un altro pane per vivere una vita veramente umana:

il pane bianco dell'amicizia, dell'accoglienza, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'amore fraterno, della giustizia e della libertà, quello dei diritti e della responsabilità, quello della salute e della cultura.

Tutto questo condiviso: sarai "fratello con tutti gli uomini.

Ma c'è anche il pane nero: quello della povertà, della sofferenza, della solitudine, della disperazione, della malattia, dell'ignoranza.

Se non saprai condividere anche questo, non sei discepolo del Signore.

Se non condividerai il pane, quello bianco e quello nero, resterai nella situazione dei due discepoli di Emmaus:

erano vicinissimi a Cristo, camminavano accanto a Lui

ma non potevano riconoscerlo...

LO RICONOBBERO SOLO ALLO SPEZZARE DEL PANE.

Card. Kim

Offerte

Per le varie attività e Opere parrocchiali:

IN OCCASIONE:

- del matrimonio di Tomaselli Fabrizio e Battain Fulvia 200.000;
- del 25° anniv. di matrimonio di Scardanzan Dino e Carla 100.000;
- del Battesimo di Scardanzan Beatrice 500.000;
- del 30° anniv. di matrimonio di Romanelli Marcello e Amalia 100.000;
- del Battesimo di Porzio Anna 100.000;
- del 25° anniv. di matrimonio di Serafini Edoardo e Antonietta 200.000;
- del Battesimo di Scardanzan Beatrice, i nonni 100.000;
- del battesimo di Biasia Andrea 150.000;
- del matrimonio di Busin Tiziano e Anna 100.000;
- i coscritti del 1974 100.000.

In memoria:

- dei defunti di Scardanzan Maria 100.000;
- di Xaiz Gemma 150.000;
- di De Ventura Giulio 150.000;
- di Zulian Antonio 100.000;
- di Costa Giovanni 50.000;
- di Andrich Elisa 200.000;
- di Martini Amelia 100.000;
- di Bortoli Luigi 200.000;
- dei genitori Minotto - Scardanzan 50.000;
- di Minotto Florinda e Celeste 50.000.
- di Busin Marcello, i fratelli 200.000.

Per il Bollettino:

Attraverso i diffusori del Bollettino di dicembre: Pisoliva 230.000; Canes e Corso Italia 120.000; Fregona 97.000; Sappade 136.000; Valt 42.000; Feder 144.000; Tegosa 70.000; Marmolada 83.000; Caviola 871.000; Inoltre: Tabiadon Celso 20.000; Valt Rino (Svizzera) 50.000; Tabiadon Elvira (U.S.A.) 20 dollari; Ongaro Renato 10.000; Busin Graziano e Paola (Svizzera) 50.000; Ferrari Fabrizio e Tiziana (Mi) 50.000; De Gasperi Renzo (Tv) 50.000; Pescosta Nerina (Belluno) 30.000; Ganz Ferruccio 30.000; Da Rif Ivano (Francia) 50.000; Murer Simonetto 20.000; Sorelle Ganz (Belluno) 50.000; Fiocco Guido (Belluno) 30.000; Valt Georges (Francia) 40.000; De Mio Giliana (Corvara in Badia) 50.000; Martinuzzi Irma (Varese) 40.000; Ganz Sergio (Svizzera) 50.000; De Ventura Maria Tissi 10.000.

Nella nostra famiglia parrocchiale

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:

1. Scardanzan Beatrice di Mauro e di Deola Sonia, abitanti a Caviola, nata il 5 novembre 1993 e battezzata il 23 gennaio.
2. Ganz Daisy Angela di Enzo e di Busin Giuliana, abitanti a Caviola, nata il 18 luglio 1993 a Moers (Germania) e battezzata il 23 gennaio.
3. Porzio Anna di Giovanni e di Bortoli Laura, abitanti a Fregona, nata l'11 novembre 1993 e battezzata il 7 febbraio.
4. Biasia Andrea di Gianfranco e di Pellegrinon Marinella, abitanti a Belluno, nato il 7 novembre 1993 e battezzato il 20 febbraio.

Sono nella pace del Signore:

ANNO 1993

13. De Ventura Giulio, vedovo di Scardanzan Elisa, di Fregona,

di anni 83, morto il 25 dicembre.

14. Costa Gemma, vedova di Xaiz Silvio, da c. Italia, di anni 89, morta il 30 dicembre e sepolta a Canale d'Agordo.

ANNO 1994

1. Zulian Antonio, coniuge di Pasquali Amalia, di Sappade, di anni 88 morto il 7 gennaio.
2. Andrich Elisa, coniuge di De Mio Carlo, di Caviola, di anni 78, morta il 17 gennaio.
3. Busin Angelo, coniuge di Serafini Elvira, di Caviola, di anni 82 morto il 15 febbraio.
- A Bolzano è stata sepolta Martini Amelia, ved. di Valt Ernesto, morta il 25 dicembre 1993.
- A Vallada è stato sepolto Busin Marcello, coniuge di De Lazzer Alfrida, di anni 56, morto il 5 marzo.